Giovedì 19 Luglio 1906 — UDINE - Anno XI - N. 1[illegible]

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 — Semestre 9 — Trimestre 4 — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea Cent. 50 — In Cronaca — In quarta pagina — Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

CONSIGLIO COMUNALE

Per la facciata del Duomo - Concorsi scolastici e ricorso al Consiglio di Stato - La lapide per ricordo del Plebiscito - La tettoia pel mercato coperto in Piazza Venerio - Sistemazione strade e piano regolatore - Tettoia di sosta pei bovini in Giardino; un notevole discorso del Sindaco Pecile - Un ottimo affare della Giunta - Altre deliberazioni.

(Seduta del 18 Luglio 1906).

Alle ore 2.15 il Sindaco Pecile dichiara aperta la seduta ed invita il segretario dott. Virginio Doretti (che sostituisce il vice segretario Bassi) a leggere il verbale della precedente seduta che risulta approvato.

I presenti

Si fa quindi l'appello nominale e risultano presenti:

Battistoni, Belgrado, Bosetti, Comelli Comencini, Conti, Doretti, D'Odorico, di Prampero, Girardini, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Salvadori, Schiavi L., Schiav. M., Vittorello.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Broili, Caratti e Gori.

A fungere da scrutatori il Sindaco chiama i consiglieri Ing. Mosè Schiavi, Madrassi e Vittorello.

Approvazioni

Senza discussione viene approvato l'oggetto

1. Approvazione dei seguenti prelevamenti dal fondo di riserva (art. 84 del bilancio) deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale:

a) di lire 199.70 ad aumento dell'articolo 86 — spese per liti — a fine di soddisfare il pagamento delle spese del ricorso contenzioso prodotto dalle guardie campestris Bettuzzi e Tambozzo. Deliberazione 4 maggio 1906 N. 4192;

b) di lire 175.20 ad aumento dell'articolo precitato per provvedere al pagamento delle spese incontrate per varii ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato. Deliberazione 16 maggio 1906 N. 4800;

c) di lire 13.55 ad aumento dell'articolo precitato per spese incontrate in giudizio per escutere alcuni utenti morosi dell'acquedotto. Deliberazione 25 maggio 1906. N. 5027;

d) di lire 72.50 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Achille Moretti. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5956;

f) di lire 105.35 ad aumento dell'articolo 11 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Paolo Gambierasi. Deliberazione 20 giugno 1906 N. 6050.

Provvedimenti per la facciata del Duomo

Si passa all'oggetto

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) Provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo. Delib. 8 giugno 1906 N. 5310;

Measso osserva che dalla lettura della relazione non apparo l'urgenza dei provvedimenti presi dalla Giunta. Chiede perciò spiegazioni.

Sindaco. Nella perizia vi è un allegato, dall'esame del quale apparisce la necessità dei provvedimenti.

Dopo aver disposto per l'applicazione delle *spie* di controllo, si constatò che esse s'erano spostate e che quindi urgeva il provvedimento preso dalla Giunta a scanso di ogni eventualità che da una trascuranza poteva derivare.

Per parere unanime, concorde, di tutti i tecnici che vennero interrogati, la Giunta si è convinta che ogni pericolo è per ora scongiurato. E' certo però che in avvenire si provvederà in via definitiva.

Pico. Ad assicurare maggiormente il Consiglio, aggiunge che il Direttore Generale per la conservazione dei monumenti nazionali ing. Ongaro Massimiliano, approvò tutti i provvedimenti presi.

Osserva a *Measso* che la spesa di L. 6000 per travature ecc... è stata bensì fatta, ma tutto quel materiale resta, per così dire, in deposito, perchè è sempre interamente utilizzabile.

Dopo ciò la deliberazione 8 giugno 1906 presa in merito dalla Giunta, risulta approvata dal Consiglio ad unanimità.

Le norme pei concorsi ai posti di maestro

b) Norme per i concorsi ai posti d'insegnamento vacanti nelle scuole elementari. Deliberazione 22 giugno 1906 N. 4993.

Schiavi dichiara che siccome fa parte del Consiglio Provinciale Scolastico, su questo e sull'oggetto che segue, si asterrà dal votare.

Measso. Anch'egli si astiene dal voto. Per sua natura in materia di cose scolastiche ci si trova come in mezzo ad una selva selvaggia e nera. Per vari altri motivi che non starà a spiegare ripete che si astiene dal votare.

Non si poteva fare diversamente

Comelli. Il Consiglio Comunale si trovava nelle condizioni identiche degli scorsi anni a questo proposito.

In seguito venne il responso del Ministero sul ricorso prodotto dal maestro sig. Carlo Cosmi contro la decisione del Comune di Udine riguardo a quel concorso. Ma il Ministero non rispose che in parte alle ragioni del ricorrente, cioè disse solo che il Comune aveva errato nel non permettere che gli esaminandi compissero il loro concorso, non ammettendoli cioè all'esame a voce.

Nel contegno del Comune non v'è alcuna contraddizione nè alcun tentennamento poichè — per fare un paragone — esso si trova come colui che riceve una sentenza provvisoriamente esecutiva e paga e poi ricorre in appello.

Così il Comune ricorre al Consiglio di Stato usufruendo dei suoi diritti.

Agendo diversamente, quest'anno non si sarebbero potuti aprire i concorsi e le nomine avrebbero dovuto aver luogo d'ufficio, cosa abbastanza strana e *certo non lodevole.*

Sindaco osserva che il Consiglio Scolastico ha accettato le nuove norme stabilite dalla Giunta.

Quando concorse al posto di Udine, anche il sig. Cosmi aveva accettato il Regolamento e ricorse contro solo quando si vide non nominato.

Doretti fa presente una contestazione. *Nell'ordine del giorno* vi sono due cose fra loro in contraddizione.

Noi — prosegue — non dobbiamo avere preoccupazioni per nessuno. E' giusto quello che il maestro Cosmi sostiene? Accettiamolo a fronte alta, diversamente combattiamolo.

Comelli. Il dilemma che pone il consigliere Doretti non è così chiaro.

La Giunta propone al Consiglio di ricorrere al Consiglio di Stato per un criterio d'*opportunità*, *diversamente* quest'anno non si potevano aprire i concorsi.

Ora noi — soggiunge — obbediamo al Ministero, ma nel tempo stesso protestiamo

Avverte infine il Consiglio che alla *Giunta è pervenuta* una lettera-protesta a stampa dal signor Cosmi che è *disposto a leggere.*

Ma siccome anche i consiglieri ne ebbero copia identica così si rinuncia a tale lettura.

Prampero chiede da quanti anni sia in attività il regolamento scolastico locale ritenuto non perfettamente *legale dal Ministero.*

Comelli risponde che il regolamento è da tre o quattro anni in vigore, anzi in una analoga questione a quella del Cosmi sollevata due o tre mesi or sono dai maestri Bulfoni e Stefanutti, il Ministero ebbe ad approvare pienamente i criteri tenuti dalla Commissione di Udine.

Conclude col dichiararsi pronto a trattare la questione qualora il Consiglio intenda discuterla.

Nessuno domanda la parola.

Sindaco pone ai voti la proposta di ricorrere alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro il decreto con cui il ricorso del sig. Cosmi venne accolto.

Il Consiglio approva, astenutisi *Measso* e *Schiavi.*

Votano contro *Doretti* e *Comencini.*

Fornitura quaderni nelle scuole

Si passa alla lettura

d) aggiudicazione della fornitura dei quaderni e degli oggetti di cancelleria occorrenti nelle scuole elementari per il quinquennio dal *1 ottobre 1906.* Deliberazione 6 luglio 1906 N. 4426.

Senza osservazioni resta aggiudicata *la fornitura* di libri, quaderni e oggetti di cancelleria pel suddetto quinquennio alla Ditta Giovanni Missio di Udine.

Nomina del presidente dell' Officina del Gas

L'oggetto reca

3. Officina Comunale del Gas. Dimissioni del Presidente, *signor Ing. Toffoletti, e nomina in surrogazione.*

Sindaco. L'ing. Toffoletti ha abbandonata la città e quindi ha presentato le dimissioni da presidente dell'Officina Comunale del Gas; invita quindi i consiglieri a deporre le schede per la nomina a quel posto di altra persona

Gli scrutatori fanno quindi lo spoglio e risulta eletto presidente dell'Officina del Gas il signor *Pietro Sandri* con voti 17.

La lapide in Sala Aiace a ricordo del Plebiscito

Si passa all'oggetto

4. Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

Sindaco. A Udine non c'è alcun monumento che ricordi la memoranda data dell'entrata dell'Esercito Nazionale.

L'idea di fissare un ricordo così glorioso venne portata altre volte in Consiglio, ma non trovò applicazione.

Poichè il giorno 26 corrente si festeggierà solennemente quella data, la Giunta propone di murare in Sala Ajace, una lapide a ricordo anche del Plebiscito.

Di Prampero domanda se l'iscrizione è già stata fatta.

Schiavi plaude alla proposta della Giunta appunto perchè vuole che la data 26 luglio sia connessa al ricorso del Plebiscito.

Noi insomma — conclude l'avv. Schiavi — vogliamo ricordare l'ingresso delle truppe italiane come inizio del fondamento di principio dell'unione della nostra regione al resto d'Italia.

Raccomanda che la Giunta tenga presente questo carattere nel testo dell'epigrafe, il quale testo non è ora il caso di discutere.

Sindaco. Assicura il consigliere Schiavi di consentire pienamente nelle idee da esso svolte, informando il Consiglio di aver dato incarico al prof. Felice Momigliano perchè in quei termini voglia dettare l'epigrafe.

La tettoia in Piazza Venerio

E siamo all'oggetto

5. Costruzione in Piazza Venerio di una tettoja in ferro ad uso mercato coperto.

Measso dichiara che dalla relazione non ha capito una cosa.

La tettoia copre la quinta parte dell'area della Piazza, quindi come potranno trovar posto tutti i rivenditori di frutta, piante ecc.?

La ritiene perciò insufficiente, di più la vorrebbe spostata verso via Savorgnana.

Le risposte dell'ass. Pagani

Pagani. Rileva come *Measso* abbia accennato ai generi che non troveranno *posto sotto* la tettoia. Il portare la tettoia verso Via Savorgnana nuocerebbe all'estetica, del resto è progettata in modo che può essere trasportabile quindi non è detto che debba rimanere in eterno in quel luogo.

In Piazza San Giacomo si osserva tale un agglomeramento di venditori in giorni di mercato, che quell' area non può più *servire* allo scopo.

Le venditrici di piantine si collocavano dal *lato* della Piazza suddetta, dove esiste il negozio Scaini il quale, come tutti gli altri, protestavano perchè il porticato veniva lordato dalla terra.

La Giunta fece trasportare la vendita delle piantine in Piazza Venerio e ne nacque una *mezza* sommossa; fu ordinata in Via Cortazzis ma la località è stretta e perciò un *nuovo posto era necessario.*

Il mercato delle piantine deve però aver luogo in sito coperto e per questo la Giunta ha pensato alla località ed alla tettoia. Non è però detto che sotto quest'ultima non possano trovar posto anche i *mercanti di altre frutta.*

Schiavi. Gli alberi della piazzetta rimangono?

Pagani. Bisogna sacrificare quel filare verso l'Ospitale.

Comencini troverebbe più opportuna la tettoia pel mercato dei polli che si tiene in Via Zanon e che ha luogo con qualunque tempo. Trova modo di criticare anche la spesa dicendo che sarà superiore a quella preventivata.

Doretti (che crede si parli della tettoia in Giardino per la sosta dei bovini) domanda se sia stata interrogata la Commissione d'ornato, quella d'igiene, quella del piano regolatore.

Sindaco. Non capisco cosa voglia dire il consigliere Doretti. E' in discussione la costruzione di una tettoia in Piazza Venerio.

Doretti comprende.... la topica fatta e siede senza far parola.

Schiavi è lieto che l'assessore Pagani abbia dichiarato che la tettoia non è stabile.

E' però in certi punti d'accordo col cons. Comencini. Fece un'inchiesta per conto suo e trovò molti che fecero opposizione e ciò per la località.

Crede che si finirà per abbattere tutte le piante della Piazzetta e malgrado la mobilità della tettoia è persuaso che ciò sia l'inizio di un mercato stabile.

Pagani. No! Non sarà mai possibile in Piazza Venerio un vero e completo mercato coperto! O resterà una sezione o verrà trasportato altrove!

A Udine vi sono in proposito delle difficoltà le quali consistono nel trasportare di località i mercati essendo tutti abituati a recarsi nei luoghi soliti. Risponde a Comencini che anche il mercato dei polli potrebbe aver luogo in Piazza Venerio ma non ne vede l'opportunità perchè le frutta ed il pollame devono esser poste in luoghi distinti.

Comencini. Insiste perchè la tettoia venga destinata al mercato dei polli di via Zanon.

Sindaco. Essendo la tettoia trasportabile potrà venir cambiata di posto. Studiare — come dice il consigliere Schiavi — il progetto per un grande mercato, vuol dire non far nulla.

Egli è convinto della bontà dell'e*sperimento* e dopo tutto la spesa non *è affatto ingente.*

Osserva che le piante che si devono tagliare — ed egli, agricoltore, ha per esse una vera religione — sono le più brutte e il sacrificarle per uno scopo così utile, gli sembra che ne valga certo la pena.

In Piazza Venerio il mercato va prendendo piede e perciò la Giunta, convinta della bontà del progetto presentato lo mette ai voti, nella certezza chè il Consiglio l'approverà.

La proposta risulta approvata. Votano contro: *Schiavi, Di Prampero, Comencini.*

Ecco il testo della mozione:

« Il Consiglio Comunale, presa cognizione del progetto presentato dall'Ufficio tecnico Municipale per la costruzione di una tettoia per il mercato coperto in Piazza Venerio;

ritenuto che per intanto la costru*zione stessa si limita alla superficie* necessaria per il mercato delle verdure da trapianto ora tenuto in Via Cortazzis e che tale provvedimento deve considerarsi come un primo passo alla istituzione dei mercati coperti nella città; *delibera* di approvare il progetto di cui sopra, l'esecuzione del quale, giusta il rapporto 31 Maggio u. s. dell'*Ufficio tecnico* Municipale, importa una spesa di lire 5700 che sarà prelevata dal fondo stanziato all'articolo 83 (spese impreviste) del Preventivo ».

Il nuovo ordinamento della R. Stazione Agraria

Oggetto

6. Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale.

Schiavi approva completamente l'ordine del *giorno* proposto dalla Giunta solo chiede alcuni schiarimenti riguardo alla ripartizione della spesa.

Sindaco risponde esaurientemente e l'oggetto resta approvato all'unanimità.

Sistemazione della strada fuori Porta Gemona

Ed eccoci all'oggetto

7. Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona.

Pico riferisce brevemente spiegando la sistemazione del tronco di strada dalla casa Cosattini alla casa Margret. La spesa sarà di L. 4500 e ne legge l'ordine del giorno della Giunta.

Salvadori. Raccomanda vivamente la strada che dalla porta conduce in Chiavris. In tempi di pioggia si riduce in condizioni veramente orribili così che il transito è addirittura impossibile.

Picco risponde che verrà appunto fatta una sistemazione generale che togliegà gl'inconvenienti accennati dal consigliere Salvadori.

Salvadori fa un' altra raccomandazione e cioè che si procuri d'impedire il passaggio alle biciclette nel *tratto* di strada fra le rotaie del tram e le case.

I ciclisti corrono in modo da costituire un grave e continuo pericolo per gli abitanti, in nome dei quali fa tale vivissima raccomandazione.

Pico. L'inconveniente a cui accenna il cons. Salvadori *può venire tolto* dagli agenti di polizia stradale: dove non ci sono marciapiedi le biciclette hanno diritto di transitare.

Sindaco promette ugualmente di interessarsi delle osservazioni mosse dal cons. Salvadori.

Viene letto l'ordine del giorno della Giunta che risulta approvato all'unanimità.

Eccone il testo:

« Il Consiglio Comunale visto il progetto per la sistemazione ecc.... im*portante la spesa* di *circa* 4500 lire, delibera di appostare il precitato progetto *alla spesa del quale preavvisata* in lire 4500 circa, sarà provveduto mediante apposito stanziamento nel bilancio 1907.

II. di chiedere a mente dell'art. 10 della *legge 25 giugno* 1865 n 2359 al sig. Prefetto della Provincia la dichiarazione, agli effetti della espropriazione di pubblica utilità dell'opera ».

Il PIANO REGOLATORE fra Pracchiuso e Gemona

Si passa all'oggetto

8. Piano regolatore fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

Riferisce brevemente l'assessore ai lavori pubblici signor *Pico, il quale* spiega come in occasione dei lavori eseguiti nella Caserma di *Cavalleria,* il Consiglio comunale votò il progetto di un piano stradale che va da Planis al Piazzale Osoppo.

Spiega inoltre come le pratiche andarono un po' per le *lunghe* e *afferma* che il Comune, per poter ottenere il decreto reale che autorizzi i lavori, occorre che delinei questo tracciato di strade e preventivi la spesa che ammonterà a circa 80.000 lire.

Cudugnello a questo punto entra in sala e siede al suo banco

Measso muove appunti riguardo alla spesa e *ci sembra* comprendere ch'*egli* vorrebbe l'abbandono di quel progetto. Diciamo ci sembra, perchè al banco della stampa, la voce del consigliere Measso giunge così *flebile* che il senso delle parole difficilmente si può afferrare.

Pico risponde a Measso dicendo che anche allorquando si trattava della sistemazione di altre strade (Via *Cisis* ecc...) si perdette molto tempo, porchè i progetti vennero sottoposti all'autorità superiore e il Prefetto li rimandò alla Giunta esigendo la *indicazione* della cifra a cui la spesa sarebbe ammontata e il modo alla quale si farebbe fronte.

Measso afferma che nello schizzo non vide tracciate le vie traversali.

Pico fa passare a *Measso* il disegno che tiene nell'incartamento.

Measso. Allora questo è divers o ed è stato *completato.*

Sindaco e *Pico.* No no, è il medesimo di quelli distribuiti.

Measso. Le vie traversali passano su fondi *comunali?*

Pico. No sono tutti fondi di privati.

Esaurita la discussione il Sindaco pone ai voti l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, che risulta approvato all'unanimità.

Esso suona così:

« Il Consiglio Comunale visto ecc. decide:

a) costruzione di una *nuova strada* che a partire da Porta Pracchiuso (piazzale Cividale) si prolunga *in linea* retta sino ai Casali di Planis ed ivi risvoltando va pure per diritto sino al Piazzale Osoppo (Porta Gemona);

b) nella rettifica e sistemazione dell'attuale Viale dell'Ospizio;

c) nel tracciato di nuove strade trasversali di comunicazione fra le due vie principali sopra ricordate;

III. di chiedere che le opere stesse siano per decreto Reale dichiarate di pubblica utilità agli effetti delle espropriazioni chiedendo che sia concesso per la completa esecuzione il termine di 25 *anni*;

IV. di autorizzare che alla spesa conseguente *preavvisata in lire 80.000* sia provveduto mediante graduali stanziamenti nei bilanci del Comune entro i primi 20 anni dalla data del Decreto Reale ».

Comitato per la navigazione interna

Eccoci all'oggetto

9. Proposta di adesione al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

Pico brevemente ricorda che il Consiglio già aderì al Comitato Friulano per la Navigazione interna, il quale si è già costituito.

Con tale adesione il Consiglio ha riconosciuto i *vantaggi* che ne deriveranno; in quanto alla spesa essa è quasi insignificante, si tratta di un centinaio di lire o *poco più.*

Nessuno muove osservazioni e l'ordine del giorno proposto dalla Giunta è approvato.

Sistemazione del mercato bovino

La discussione sulla tettoia in Piazza Umberto I.o

L'oggetto 10 reca:

10. Sistemazione mercato bovini ed

approvazione del progetto per la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sosta.

Comencini ritiene che la località proposta dalla Giunta per l'erezione di una tettoia di sosta per il bestiame e cioè il Giardino Grande, non sia la più opportuna. Propone che la tettoia venga innalzata lungo la strada di circonvallazione che va dallo sbocco del vicolo Agricola al vicolo Zamparutti.

Sindaco risponde al cons. Comencini che si tratta di dare esecuzione ad un deliberato già approvato dal Consiglio su proposta della Commissione dei mercati, dopo aver avuto l'approvazione dell'Unione Esercenti, dell'Associazione degli Industriali e Commercianti e della Camera di Commercio.

Comencini muove altre obbiezioni alla costruzione della tettoia. Consiglia la Giunta a ristudiare la questione anche nei riguardi dell'igiene.

Measso comincia coll'affermare che vi è una differenza fra la prima deliberazione del Consiglio e l'attuale progetto della *Giunta* in quanto mentre allora si trattava di una tettoia provvisoria, ora si parla della costruzione di una tettoia stabile.

Secondo l'oratore l'ideale sarebbe di trasportare i mercati fuori di città. A questo punto il cons. Measso si domanda: — quando avremo costruito una tettoia ritorneranno i mercati di una volta? — Altre secondo lui sono le cause del deperimento del mercato cittadino. Ritiene d'altra parte che il commercio cittadino possa prosperare anche senza i mercati.

Il consigliere Measso si diffonde a parlare di tutto quello che occorrerebbe per dare un impulso vigoroso ai mercati cittadini.

Sindaco interrompe la lunga quanto superflua concione del cons. Measso osservando che di tutto ciò si parla diffusamente nelle precedenti relazioni sul riordino dei mercati, di cui questa ultima riguardante la tettoia, non è che una continuazione ed una integrazione.

Measso conclude dicendo che la costruzione della tettoia deve essere subordinata alla dimostrazione che il riflorimento dei mercati dipende da essa.

Comencini domanda la parola per proporre una seconda volta che la tettoia sorga nella strada di circonvallazione interna fra il vicolo Agricola e il vicolo Zamparutti.

INTERMEZZO

Doretti muove una serie di obbiezioni di questa importanza: — Chiedo se sia stata interpellata la Commissione d'ornato, la Commissione...

Cudugnello (interrompendo)... dei monumenti...

Doretti (pronto)... vespasiani. (Ilarità vivissima... del cons. Doretti)

Si riprende la discussione

Cudugnello comincia coll'osservare che nei riguardi dell'igiene la tettoia meglio si presta alla pulitura di una grande area.

Muove appunto alla minoranza di essersi rimangiato il voto dello scorso gennaio favorevole alle proposte della Giunta, e ciò appena s'accorse che l'opinione pubblica (rappresentata in questo caso da 27 proprietari di case) si manifestava contraria alla erezione della tettoia.

E' favorevole al progetto della Giunta, solo desidererebbe che nella estetica la tettoia in parola venisse migliorata.

Un decisivo discorso del Sindaco

Sindaco pronuncia un vibrato discorso in sostegno della proposta della Giunta.

Nota anzitutto che il progetto della tettoia fu accolto dal plauso generale. Interpellato il direttore della Cattedra Ambulante questi espresse tutta la sua piena ed incondizionata approvazione al progetto della costruzione della tettoia.

Sottoposto il progetto stesso, — compilato, come i lettori sanno, dalla Commissione dei mercati, all'Unione ed accettato dalla Giunta, — alla Società esercenti, alla Società Commercianti, alla Camera di Commercio, esso ottenne il plauso generale e la generale approvazione.

Perchè mai, si domanda giustamente il Sindaco, i plausi e le approvazioni si trasformarono in così breve lasso di tempo in così aperte e recise disapprovazioni?

Riconosce con l'ing. Comencini che il primitivo progetto è stato lievemente modificato; non si tratta più di costruire una tettoia provvisoria ed ambulante ma una tettoia stabile. Questa modificazione dipende da ragioni di ordine finanziario.

Infatti l'Ufficio tecnico interpellato affermò che una tettoia ambulante costava molto più di una tettoia stabile.

Come si vede anche in questo la Giunta ha cercato di conciliare l'attuazione di questo progetto di evidente utilità pubblica con le esigenze del bilancio.

Il Sindaco si diffonde a parlare degli studi accurati fatti prima di portare questo oggetto in Consiglio. Si sono diligentemente studiati i piani ed i regolamenti dei mercati di moltissime città italiane, e particolarmente si è avuto cura di esaminare i regolamenti dei mercati austriaci veri modelli di ordine e di praticità.

Osserva, molto vibratamente, che parecchie città italiane e di minore importanza di Udine, spendono centinaia e centinaia di mille lire per il miglioramento dei mercati, mentre nella nostra città nulla fu ancora fatto.

Trova strano che si muovino tante opposizioni ad un progetto di evidente utilità pubblica.

Il Sindaco a questo punto si chiede se veramente l'opinione pubblica si sia manifestata contraria alla tettoia o se invece non si tratti di un movimento artificiale per combattere una proposta, solo perchè avanzata dall'amministrazione democratica.

E poi cos'è codesta, prosegue il Sindaco, questa pretesa opinione pubblica? Ventisette persone abitanti in via Liruti son forse tutta l'opinione pubblica, rappresentano gli interessi e le aspirazioni di tutta la cittadinanza?

I giornali avversari parlano di una stalla. L'equivoco è evidente, poichè non si tratta di una stalla ma di una tettoia di sosta per il pernottamento del bestiame.

Osserva poi *in quanto all'igiene*, che più facile e più immediata è la pulitura dell'area sottostante la tettoia che di una vasta distesa di terreno.

La tettoia, afferma il Sindaco continuando il suo efficacissimo discorso, oltre che al pernottamento del bestiame, potrà servire *per esposizioni bovine, per esposizioni di floricultura, per spettacoli, per albergare cavalli di militari* ecc. ecc.

Rispondendo poi al cons. Measso nota che le cause del deperimento del mercato di Udine vanno ricercate non solo nel moltiplicarsi dei mercati, ma altresì nella trascuranza, nella assoluta mancanza di cure in cui finora furono tenuti i nostri mercati.

Anche noi siamo dell'opinione, dice al cons. Measso, che sarebbe meglio trasportare i mercati fuori del Giardino; ma poichè tutti si opporrebbero, ed a ragione, a questa misura, veniamo di sistemarli dove sono.

Il discorso del Sindaco, che noi abbiamo rapidamente riassunto, fu seguito attentamente e produsse una profonda impressione.

Comencini ripete la sua proposta
Measso è d'accordo con Comencini

Comencini, per la quarta volta, se non andiamo errati, ripete la sua proposta di costruire la tettoia nella strada di circonvallazione che va dal vicolo Agricola al vicolo Zamparutti.

Measso dice che non vuol saperne di una tettoia stabile. La si faccia provvisoria e lui sarà disposto ad approvare.

(Naturalmente se la *Giunta* l'avesse proposta provvisoria gli organi della minoranza l'avrebbero reclamata a gran voce stabile... N. di R.)

Il cons. Measso prosegue affermando che il Consiglio è libero di deliberare contrariamente alla costruzione della tettoia, non essendosi esso in alcun modo impegnato.

Aderisce alla proposta Comencini; in caso che il Consiglio la respingesse propone la sospensiva.

Parla il cons. Girardini

Girardini comincia dal dire che tre sono i criteri che devono guidare il Consiglio nel deliberare in merito alla costruzione della tettoia.

Primo — si deve vedere, in linea di massima, se il mercato coperto risponda ai fini che si propone la Giunta, cioè di far rifiorire i mercati dando un impulso vigoroso al commercio cittadino;

Secondo — se la località proposta dalla Giunta per la costruzione della tettoia sia la più opportuna;

Terzo — se il progetto della Giunta nel suo insieme sia tale da soddisfare alle esigenze estetiche ed economiche.

L'oratore per dimostrare la prima proposizione si richiama agli argomenti irrefutabili del Sindaco. Il deperimento del mercato di Udine, è dovuto non solo al *moltiplicarsi dei mercati* ma anche alle deplorevoli condizioni in cui venne sempre lasciato.

In quanto alla località accenna ai plausi della Società esercenti, della Camera di Commercio e di tutti gli interessati i quali videro nelle proposte della Giunta l'unico mezzo per arrestare il progressivo decadimento dei mercati.

Confuta con stringenti argomentazioni le ragioni messe innanzi dalla minoranza per combattere il progetto della tettoia.

Si chiede se i giornali che con tanto accanimento continuano la loro azione denigratrice contro l'opera sapiente ed illuminata dell'amministrazione democratica rappresentino veramente l'opinione pubblica, o non piuttosto siano l'espressione di privati interessi e di rancori personali.

Sempre riguardo la località nota come non si possa spostare il mercato specie in una piccola città che ha fissato i suoi centri di irradiazione di affari.

Aderisce all'opinione del cons. Cudugnello che si debba migliorare la tettoia dal punto di visita dell'estetica.

Cudugnello chiede se sia assolutamente necessario che la tettoia sorga in Giardino Grande.

Importanti dichiarazioni del Sindaco

Il bilancio comunale
è floridissimo

Sindaco risponde al cons. Cudugnello che in tutte le città la tettoia di sosta sorge nella località del mercato. Osserva che la tettoia in Giardino Grande potrà essere usufruita pure per spettacoli gli e anche per ciò che accetta la raccomandazione dei consiglieri Cudugnello e Girardini di curare l'estetica della tettoia.

A questo punto, e incidentalmente, nota come le condizioni del bilancio comunale permettano di fare qualche spesa per l'attuazione di un progetto di pubblica utilità come quello in discussione.

162 mila lire di civanzo
e 20 mila per l'unificazione del debito

Infatti l'esercizio dell'anno passato si è chiuso con **162 mila lire** di civanzo e l'unificazione del debito ha arricchite le casse del Comune di **20 mila lire** annue.

La discussione volge alla fine

Comencini propone (per la quinta volta) un'altra località per l'erezione della tettoia. Plaude all'opera dell'amministrazione per il miglioramento dei mercati. Mantiene però la sua proposta.

Measso propone la sospensiva. A proposito di quanto ebbe a dire il cons. Girardini, riconosce che l'amministrazione democratica ha fatto e molto per il miglioramento dei mercati.

Sindaco ringrazia gli oratori. Dichiara di accettare la sospensiva purchè rimanga fermo il concetto della località.

L'ordine del giorno Girardini

Girardini propone il seguente ordine del giorno:

«Il cons. comunale, approvando la sistemazione del piazzale e la costruzione della tettoia, sospende di deliberare affinchè la Giunta possa presentare un progetto di costruzione e di spesa meglio rispondente alle esigenze estetiche ed economiche, mirante ai vantaggi del Commercio cittadino».

Il Sindaco dichiara che la Giunta accetta quest'ordine del giorno.

Comencini propone un emendamento riguardante la località. L'emendamento modifica così l'ordine del giorno:

«Il Consiglio approvando la sistemazione del piazzale e la costruzione della tettoia, sospende di deliberare affinchè la *Giunta possa* presentare un progetto di costruzione meglio rispondente alle esigenze estetiche, economiche *e di ubicazione*, mirante ai vantaggi del Commercio cittadino».

Il Sindaco dichiara che la Giunta non accetta l'ordine del giorno così emendato.

Schiavi propone la sospensiva pura e semplice.

Messa ai voti è respinta.

Doretti chiede l'appello nominale sull'ordine del giorno accettato dalla Giunta.

Comencini a sua volta chiede l'appello nominale sull'emendamento.

L'ordine del giorno Girardini approvato

Le votazioni per appello nominale hanno per risultato l'approvazione dell'ordine del giorno Girardini.

Votarono contro cinque consiglieri, e cioè i signori:

Battistoni, Doretti, Comencini, Schiavi L. C., Measso.

Per la cronaca notiamo che il cons. Battistoni si era prima astenuto.

Legato Tullio
e gita operaia a Milano

Senza discussione vengono approvati gli oggetti

11. Legato Tullio. Impiego dei capitali ricavati dallo espropriazioni.

12. Concorso del Comune per una gita operaia d'istruzione all'Esposizione di Milano.

13. Iscrizione del Direttore Generale delle Scuole al Monte Pensioni dei Maestri elementari.

Mandato di fiducia alla Giunta
pel XXVI Luglio

Siamo all'oggetto

14. Spese per i festeggiamenti del 26 luglio.

Measso propone di dare pieno mandato di fiducia all'on. Giunta Municipale per tutto quello che riguarda i festeggiamenti che si daranno in Udine in occasione delle feste del XXVI Luglio.

Il Consiglio, unanime, approva.

Oggetti rimandati

Sindaco propone, e il Consiglio approva, di rimandare ad altra seduta gli oggetti

15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana sino al Cimitero Urbano.

17. Acquedotto Comunale. Estesa di tubulature nel territorio esterno e sostituzione di tubulature in alcune vie della città.

18. Proposta di municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Un ottimo affare della Giunta

approvato dal Consiglio

Si discute sull'oggetto

20. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini

Sindaco propone di accettare la proposta del cav. Paulo Tomaselli il quale con sua lettera 16 giugno si dichiarò disposto ad acquistare quel pezzo di terreno fra le vie Cisis e Sabbadini offrendo il prezzo di lire 8.25 al mq. intendo in garanzia una cartella di rendita dello Stato da lire 100.

Measso. E' urgente questa approvazione?

Sindaco. Si perchè il cav. Tomaselli dichiarò di non tenersi impegnato mentre la Giunta crede che l'affare sia buono, tanto più che l'offerta del sig. Tomaselli è migliore di altra precedentemente avanzata dalla Ditta D'Aronco.

Il Sindaco dichiara sembrargli che il prezzo di lire 8.25 al mq. non sia una offerta trascurabile e propone l'accettazione dell'affare.

All'unanimità il Consiglio approva questo ottimo affare concluso dalla Giunta.

Conto Consuntivo
della Cassa di Risparmio

Si passa all'oggetto

19 *sub a.* Cassa di Risparmio di Udine — Conto Consuntivo 1905.

Approvato.

La ferrovia pedemontana

Oggetto

19 *sub c.* Prolungamento della linea ferroviaria da S. Daniele per Aviano a Sacile. — Deliberazioni *intorno* alla compilazione del progetto esecutivo.

Sindaco fa brevemente la storia del progetto di una linea pedemontana che unisca Sacile con San Daniele passando per Aviano, Maniago, Spilimbergo. I consiglieri avranno appreso dai giornali il movimento intenso che si verifica per l'impianto di nuovi tronchi ferroviari nella nostra Provincia.

Questo di cui si tratta, ha dato motivo di parecchie riunioni in Udine fra i Sindaci dei Comuni interessati, e le pratiche sono già a buon punto.

La Società Veneta s'è offerta di allestire il progetto che costerà 24.000 lire, somma che verrà sostenuta in parti eguali dai Comuni.

Per una piccola parte resta impegnato anche il Comune di Udine.

Il comm. Pecile dichiara di aver preso impegno di affrettare la soluzione della questione col nominare anche un delegato pel Comune di Udine.

Il Consiglio all'unanimità elegge l'assessore *Pico* a rappresentare nel Consorzio il nostro Comune, unitamente al Sindaco Pecile.

Si dovrebbe poi passare alla seduta segreta: ma molti consiglieri si sono assentati perciò non risulta il numero legale e quindi la seduta è sciolta

PEL XXVI LUGLIO

La chiusura dei negozi

Riceviamo:

Egregio signor Cronista,

Con sorpresa lessi ieri un suo appunto agli esercenti di Udine perchè stabilirono di chiudere i loro negozi alle 13 del 26 luglio anzichè alla mattina.

Io le dico che a questi chiari di luna, e in questa stagione, sarebbe gravoso pei poveri esercenti, sacrificare l'onesto guadagno di una giornata tanto più in quanto essa cade di Giovedì, giorno di mercato.

Si può festeggiare degnamente questa data memoranda anche senza danneggiare il commercio cittadino, con una inopportuna chiusura di negozi.

P. P.

Aggiunta al programma

A cura della Società dei Reduci e Veterani verranno distribuite lire 300 ai Reduci poveri e la Commissione della Cucina Popolare offrirà il pranzo a poveri con lo stanziamento di lire 200, nel nuovo salone della Cucina stessa.

Concorso a due Borse di Studio

La Deputazione Provinciale rende noto che è aperto a tutto il giorno 31 agosto 1906 il concorso a due borse di studio dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1906-1907.

Le istanze in carta bollata da cent. 60 dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Udine, corredate dai documenti che comprovino i seguenti requisiti: di avere tenuto sempre una condotta moralmente irreprensibile; di aver atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni; di essere già iscritti oppure di essere abilitati a conseguire l'iscrizione ad una od altra facoltà della R. Università di Padova; di appartenere per nascita ovvero da oltre 10 anni per domicilio e residenza alla provincia di Udine; di essere sprovvisti di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

L'on. Caratti a Siracusa

L'on. Caratti tenne in questi giorni una conferenza a Siracusa.

Ecco quello che scrive *L'Ora presente* giornale della locale democrazia:

«Oratore formidabile. Umberto Caratti ci ha meravigliati per la *forza adesiva* del suo pensiero che lo conduce, dal principio alla fine del suo dire, lungo un filo mai interrotto, sempre continuo, nella successione delle idee. E il suo ragionamento v'offre la maggior varietà d'argomenti (disposti in ordine come innumeri battaglioni all'assalto), dovizia di constatazioni, bellezza d'immagini. E ci ha esaltati per la giustizia dell'anima (anima d'umanità affatto), con che egli interpreta i sentimenti intimi degli uomini, con lo stesso rispetto e delicatezza riguardosa per tutte le fedi, ond'egli, come non v'ha ammesso prima il sacerdozio a capo dello Stato, così neppure, poi, quello ufficiale, schiavo dello Stato; e, in materia di religioni, fa ben desiderare, alla folla variamente pensante, che si restituisca, a noi, nella civiltà, la libertà elementare, primordiale: la libertà di coscienza. Sia una legge che regoli le *azioni*, ma nessuna costrizione al *pensiero*.»

Nelle nostre scuole

I licenziati dall'Istituto...

Sezione fisico Matematica: Patrucco Alvise, Vecile Carlo, Angelini Valerio Pecile Giulio.

Sezione industriale: Della Vedova Ettore, Provvisionato Mauro e Provvisionato Marino.

Sezione Commercio e Ragioneria: Bombarda Amilcare, Corraddini Corradino, Cozzarolo Antonio, Degli Uomini Giuseppe, Pedrlall Vittorio Pellegrini Adolfo, Peri Enrico, Del Torre Carlo, Ellero Valentino.

Sezione agrimensura: Blasoni Guido Cigaina Tullio, De Franceschi Luigi Grassi Mariano, Locatelli Antonio, Mazzoli Raffaele e Ragazzoni Feruccio.

I premiati nel R. Liceo-Ginnasio

Alla fine dell'anno scolastico 1905-1906 il Collegio degli insegnanti, ha assegnato ai migliori alunni le seguenti distinzioni:

Classe III Ginn. A Pierpaoli Ada menzione onorevole.

Classe IV ginn. A Pennato Virginia Pierpaoli Irma, menzione onorevole a pari merito.

Classe III liceale: A Ermacora Gustavo, Tessitori Luigi e Tropin Giovanni, oltre la licenza d'onore premio di II grado a pari merito; a Cameroni Carlo, Menzione onorevole.

Metida bozzoli di Verona

Il prezzo adequato dei bozzoli nella provincia di Verona, per l'anno 1906 è risultato:

a) per i bozzoli annuali gialli o bianchi depurati di razze europee ed incrociati chinesi, in lire 3.260 al kg.

b) per i bozzoli annuali incrociati gialli europei con i bianchi giapponesi, in lire 2.833 al kg.

Garibaldi sfregiato

Proprio alla vigilia, si può dire, della data che Udine prepara per solennizzare la data del 26 Luglio 1866, viene sfregiato il Monumento dell'eroe dei due Mondi!

L'altra notte infatti, da mani vandaliche purtroppo finora sconosciute, è stata asportata la baionetta del fucile che il soldato garibaldino tiene fra le mani.

L'atto sprezevolissimo, inqualificabile, non ha bisogno di essere stigmatizzato!

Commissione Provinciale Elettorale
Proposta respinta

Nella seduta d'eri, la Commissione Provinciale, relatore l'avv. Casasola, respinse le proposte avanzate dalla Commissione Elettorale del Comune di Pasiano di Pordenone circa la delimitazione delle frazioni componenti le due sezioni elettorali.

Concerto all' "Adriatico,,

Gran folla di pubblico si è riversata ieri sera alla birraria *All'Adriatica* dove il prof. Mastini svolse un bellissimo concerto.

I tavoli erano tutti occupati, oltre un centinaio di persone dovettero rimanere in piedi e fuori dell'esercizio.

Abbiamo in proposito raccolto un lagno: il concerto finì troppo presto. Non sarebbe il caso di incominciare un po' più tardi perchè tutti lo possano gustare?

Giriamo la domanda al sig. Grossa certi che verrà accontentare il pubblico.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 18 Luglio

Temperatura	media	23.72
	massima	29 1
	minima	18.0
Pressione m.	mm.	755.4
Umidità relativa	med.	60.3
Acqua caduta	mm.	=

Vento dominante: calma
Stato del cielo: sereno

Giorno 19 ore 7

Temperatura	21.3
Pressione mm.	754 0
Temperatura min. notte	19.1

Stato del cielo: sereno
Pressione: crescente
Direzione vento: E N E
Leva il sole a 4.39' - Tramonta a 19.47

Cronache provinciali

Saletto di Raccolana

Alpini ospiti graditi

17 — (r/t) Ieri mattina verso le cinque, la 3.a Compagnia del 1.o Reggimento Alpini ha lasciato Saletto, dopo tre giorni di sosta, per recarsi a Dogna, quindi a Pontebba.

La truppa prese posto nelle varie case dei privati, i signori ufficiali, che ispirarono in tutti la più viva simpatia per la gentilezza delle maniere e la schietta affabilità, trovarono abbastanza buoni letti mercè la premura del locale cappellano reverendo Don Arturo Zannini.

Come si può ben immaginare la popolazione della nostra tranquilla borgata fece ottima accoglienza ai graditissimi ospiti; tanto gli ufficiali che sott'ufficiali e soldati — tutti figli del forte Piemonte, la terra che diede tanti eroi alla patria — furono ammirati per il contegno *serio, dignitoso e corretto* sotto ogni riguardo.

Le varie esercitazioni di tiro, di marcia ecc... nei nostri monti, riuscirono benissimo, nè si ebbe a deplorare il più piccolo inconveniente.

I simpaticissimi ospiti hanno lasciato qui ottimo ricordo; ad essi, a nome dell'intera vallata, mando un cordialissimo, affettuoso saluto.

g. d. m.

S. Giorgio di Nogaro

Trasloco

18. Il sig. Bortoluzzi Pietro, capo di questa nostra stazione ferroviaria, è stato traslocato quale segretario presso l'Ufficio dell'ingegnere capo di cotesta città. A sostituirlo è stato nominato il sig. Chemin Andrea.

Abuso?

L'altra sera nel vicino Comune di Precenicco due carabinieri della brigata di Latisana, fecero sospendere la festa da ballo, debitamente concessa dalla competente autorità, solo perchè scoccata la mezzanotte non si ebbero dal Comitato altre lire 10 d'indennità d'assistenza.

Da ciò si arguisce che anche la benemerita è in ribasso.

Senza pane

Anche oggi il pane del forno Comunale è finito a mezzodì.

Il paese si abbandona a salaci commenti — Vi è che dice per sino che al forno Comunale si dovrebbe fare meno politica, meno conversazioni e più pane — Vi è anche chi fa qualche puntata al corrispondente della *Gazzetta di Venezia* per aver lodato quel personale ecc. ecc...

Insomma pare che le cose dovrebbero andar meglio.

Cividale

Società Operaia

17 Lunedì sera il consiglio della Società Operaia elesse a vice presidente il sig. Luigi Medres, un'ottimo operaio, *affezionato alla grande famiglia* e che fu altra volta vice presidente del sodalizio, dando prova di lodevole attività.

Atto gentile

Ieri sera una eletta schiera di amici offerse, al sig. Severino Vercelli Maggiore delle guardie di Finanza, congiunta ad una bicchierata, la croce di cavaliere della Corona d'Italia, di cui venne testè insignito per le sue benemerenze.

Il lieto convegno durato parecchie ore negli splendidi locali dell'Abbondanza, venne allietato da parecchi brindisi ed auguri indovinatissimi.

Il festeggiato si mostrò riconoscentissimo.

Scoperta archeologica

In Duomo si lavora per le prossime feste di S. Paolino.

Nella cripta, smovendo uno scaffale, si scomparse una lapide che *dagli studiosi* è giudicata interessantissima.

Reminiscenze

Perdura la eco del caso toccato a M. Pelizzo, ed i commenti sono svariatissimi ed a seconda dei giornali che si leggono.

Rivignano

Consiglio Comunale

18 — Domenica 22 corr. alle ore 9 ant. si riunirà il consiglio comunale per discutere un'importante ordine del giorno.

Riferirò.

Dai Bagni di Lignano

Il medico stabile

In conformità alle disposizioni del Consiglio provinciale sanitario nei riguardi del servizio medico, si rende noto, che dal giorno 12 trovasi a Lignano con residenza fissa il dott. **Silvio Ziglioto** in seguito all'approvazione del medico provinciale cav. Frattini.

Il distinto sanitario è provvisto di tutti quei medicinali che dovessero eventualmente occorrere ai signori bagnanti.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 19, Ss. Reliquie.

Effemeride storica

Il co. di Gorizia generale del Friuli

19 giugno 1315. Nel maggio erasi fatta una congiura di feudatari contro il conte di Gorizia.

Artuico di Prampergo capitano di Gemona prese Artegna e Buia castelli del conte di Gorizia. Ma le truppe di questi si posero sotto Gemona guastando il territorio, poi distrussero il castello di Susane.

Il 10 luglio, giorno di S. Margherita secondo l'antico calendario anche Moruzzo si rese al conte di Gorizia come a Generale del Friuli.

Note agricole

BOTTI AFFETTE DA MUFFA

Per guarirle ed impedire che trasmettano al vino il loro sapor disgustoso, *è cosa difficile specialmente* se non sono nuove od almeno se non hanno tutte le doge integre. Se una botte ha il sapore di muffa infiltrato fra le crepature, le disuguaglianze, le tarlature del legno, è cosa difficilissima ritornarla sana, e conviene cominciare, avverte l'*Amico del Contadino*, dal ripararla radicalmente prima di sottoporla ad ogni cura. Questa cura potrebbe esser fatta in diversi modi; ma più semplice e sicura, è una energica lavatura con una soluzione di 2 parti di acido solforico (olio fumante) su 10 d'acqua.

Si frega energicamente con una scopa questa soluzione contro le doghe, finchè tutte son ben pulite, indi si lava accuratamente *con acqua pura*. Si lascia asciugare e vi si versa dentro una piccola quantità di alcool tanto da bagnarne appena le pareti e si accende, avendo riguardo di tenersi a distanza, perchè la rapida accensione su tutti i punti della botte potrebbe produrre una fiamma, quantunque momentanea, molto viva. Dopo ciò si rilava con *acqua pura fino a che esce* limpida.

Con questo espediente si giunge a risanare dalla muffa le botti non tarlate od altrimenti guaste.

Nei casi gravi si consiglia di operare col metodo *Carpenè*, ossia, tolto il tartaro ed asciugata bene la botte, si introduce nella medesima un recipiente di vetro, sospeso a *fili di ferro* e contenente ritagli di rame, bagnati con acido nitrico concentrato (100 grammi di rame e 200 di acido nitrico), si ha così subito sviluppo di color rosso bruno di odore poco gradito, si chiude poi la botte e si lascia abbandonata a sè stessa per dieci o dodici ore. I vapori distruggono potentissimamente *non solo* le *muffe* che si trovano alla superficie, ma, insinuandosi nei pori del legno, esercitano la loro azione anche nell'interno del legno stesso dove le muffe possono essere penetrate.

La botte va poi lavata con acqua di calce o liscivia e poscia *con acqua semplice* e l'operazione è *terminata*.

Perchè l'operazione riesca bene bisogna però che la botte sia perfettamente asciutta e contenga pochissimo tartaro.

Un mezzo molto energico e che si potrà adottare nei casi gravissimi è quello del *fuoco*.

Tolto un fondo della botte si carbonizza tutta la parete interna del recipiente, accendendovi un fuoco molto vivo di paglia e di sarmenti, altrettanto si pratica sul fondo tolto.

Quando la carbonizzazione è completa, il che si ottiene rotolando convenientemente la botte e spruzzando di acqua le superficie accese troppo vivamente, si rimette a posto il fondo e si lava con vino, senza asportare il *legno carbonizzato*.

Questi diversi metodi di cura vanno applicati con giusti criteri, per non correre rischio di esagerare nei mezzi di combattere le muffe, o di adoperare un provvedimento insufficiente.

ACKERBAUER.

La rubrica del curioso

Il telefono senza fili. — In questi giorni furono fatti a Colonia sul Reno i primi esperimenti di un sistema di telefonia senza fili trovato dall'elettricista tedesco Bouseratk. Il sensibilissimo apparato ricevitore venne collocato vicino alla riva dal fiume, la cui corrente doveva servire come conduttore. L'apparato trasmettitore provvisto di una batteria era congiunto ad un filo di rame terminante con una grossa piastra di zinco immersa nel fiume. In questo modo vennero stabilite le conversazioni fra l'una e l'altra riva.

L'apparato ricevitore rendeva la voce ed il suono con un timbro chiarissimo e senza alcun tintinnio; perfino i toni più teneri si rendevano percettibili. In altri esperimenti si potè chiaramente trasmettere fino ad una distanza di oltre cinque chilometr. L'inventore sta studiando il perfezionamento del suo sistema, il quale sembra destinato a rendere molti servigi, specialmente fra i porti e le navi ancorate.

Lardo nocivo all'arte. — Un biografo ha messo in luce la figura dell'Alboni la celebre cantante. Da fanciulla, Marcella Alboni era afflitta da un'obesità che la faceva più larga che lunga.

Ma verso i tredici anni sopravvenne la crescita ed ossa si sviluppò in altezza.

Questa donna, dalla corpulenza arcigiunonica, aveva una voce che faceva dire a Rossini: «E' l'arte assoluta!». Ma l'anormale peso la fece ritrarre dal teatro a soli 36 anni. Verso la fine della sua vita, i piedi eran troppo piccoli per sostenerla: e non poteva abbandonare la sedia.

Ella morì nel 1894; i suoi prossimi parenti abitavano allora in provincia Imolese.

Vetro flessibile. — Si può ottenere un vetro flessibile o meglio una *sostanza elastica e trasparente* come il vetro, mescolando del collodio in alcool ed etere, e poi resina o balsamo del Canadà. Disposta questa massa su una lastra di vetro lo si rende flessibile, difficilissimo a rompere e quasi completamente incombustibile.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

La famiglia della compianta

ADALGISA VEZZANI-LORENZANI

porge i più sentiti ringraziamenti all'*esimio signor dott.* Oscar Luzzatto per le intelligenti e premurose cure prestate alla dilotta estinta nella grave malattia ribelle ad ogni risorsa della scienza, all'egregio assess. al dazio sig. Giuseppe Conti, agl'impiegati e guardie del dazio e all'Associazione degli impiegati del Comune per la parte presa ai funerali e a tutte le cortesi persone che le furono larghe d'incoraggiamento e di conforto in questa dolorosa circostanza e che vollero dare all'Estinta un ultimo tributo d'affetto accompagnandone la salma all'estrema dimora.

VENTILATORI A NOLO

G. FERRARI di EUGENIO

Via dei Teatri, 6

TELEFONO 2-74.

Ferro - China - Bisleri

«Ho esperimentato «il FERRO - CHINA «BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in «tutti gli organismi «deboli e depauperati «per metrorragie da diverse cause, e «nei quali la *complessa funzione del* «ricambio materiale si compie molto «stentatamente». 5

Dott. DOMENICO ENEA
(dell'Ospedale della Pace in Napoli).



Nocera Umbra Acque da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI & C. - MILANO

Trattoria all'Espozizione

con Birra di Reininghaus

a 15 centesimi al bicchiere

Nella Trattoria all'Espozizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori **Bellico** si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed innapputabile servizio.

Il Conduttore
Francesco Fattori

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO, VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FRATELLI BROILI

Vedi avviso in quarta pagina

Banca di Udine

Anno XXXIII — 34° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 451,286.28
Fondo eventuale	» 15,000.—
Totale	L. 1,513,286.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 896,807.08	Numerario in cassa	L. 800,921.76
» 7,224,589.18	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 6,107,025.06
» 14,124.22	Effetti in protesto e sofferenza	» 19,803.52
» 2,303,916.03	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 2,560,938.48
» 3,494,841.84	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 3,046,055.56 / applicati alla riserva » 451,286.28 }	» 3,897,336.89
» —.—	Cedole da esigere	» 27,266.20
» 1,632,888.56	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,661,476.78
» 1,590,587.22	Detti con banche e corrispondenti	» 1,917,806.65
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 229,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 4,840,806.68	Depositi { » anticipazioni	» 5,182,882.18
» 4,196,549.18	Depositi { liberi a custodia	» 4,196,549.18
» 2,162,764.86	Esattoria Civica e del II.o Mandamento	» 2,018,098.01
» 78,458.20	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 22,410.25
L. 28,040,235.40		L. 27,713,051.37

PASSIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 451,280.28	*Fondo di riserva*	» 451,286.28
15,000.—	Fondo eventuale	» 15,000.—
» 2,189,005.21	Conti Correnti fruttiferi	» 1,913,937.98
» 7,195,893.29	Depositi a risparmio	» 7,156,056.06
» 5,381,402.26	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 5,318,592.75
» 4,403.83	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,059.82
» 229,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 4,840,806.68	Depositanti { » anticipazioni	» 5,182,882.18
» 4,198,540.18	Depositanti { liberi a custodia	» 4,198,549.18
» 2,168,205.26	Esattoria Civica e del II.o Mandamento	» 2,025,868.70
» 319,673.40	Utili lordi del corrente esercizio	» 175,817.02
L. 28,040,285.40		L. 27,718,051.37

Udine, 4 luglio 1906.

Il Presidente
R. KECHLER

Il Sindaco — M. Misani
Il Direttore — G. Merzagora
Il Ragioniere Capo — C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % *con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.*

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento	4 ½ - 5 ½ %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 ½ %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ½ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

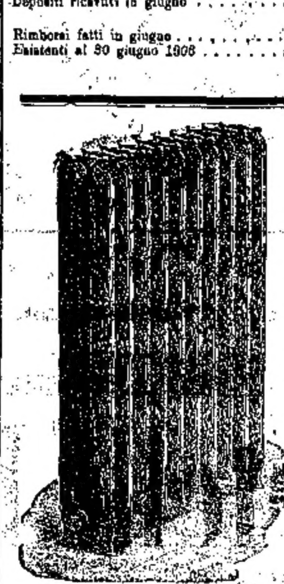
A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1906	L. 2,189,005.21	
Depositi ricevuti in giugno	» 832,781.82	
	L. 3,021,792.03	
Rimborsi fatti in giugno	» 1,107,854.65	
Esistenti al 31 giugno 1906		L. 1,913,987.38

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1906	L. 7,195,893.29	
Depositi ricevuti in giugno	» 514,987.63	
	L. 7,710,880.92	
Rimborsi fatti in giugno	» 554,830.86	
Esistenti al 30 giugno 1906		L. 7,156,050.06
	Totale Depositi	L. 9,069,987.44



GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaie "Strebel,,

originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

PREMIATA DITTA

Antonio, Giovanni e Teodoro FISCHETTO

Produttori e Negozianti in VINI ed OLII

BRINDISI

Magazzino in Via Gemona, 34 - Succursale Via Bertaldia, 23

DEPOSITO fuori porta S. Lazzaro

UDINE

SPECIALITÀ VINI genuini da taglio e da pasto

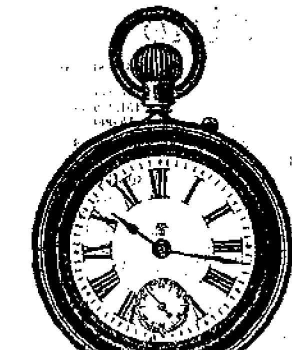
ALEATICO FINISSIMO IN FIASCHI

PREZZI SPECIALI PER GROSSI ACQUISTI

SERVIZIO A DOMICILIO

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un artistico NOTES in celluloide od una serie di rare Cartoline, riproducenti le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, **si offrono gratis,** a titolo di réclame, **a chi acquista anche una sola scatola** delle rinomate **TAVOLETTE LAPPONI** (L. 1.25 cadauna) **allo Stand** della **ORIGINAL FERNET COMPANY** nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al **Chiosco** pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elevata, quasi rimpetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo chiosco sono esposte, per la vendita o degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: **FERNET del Dott. FERNET - CITRO FERNET, Fernet granulare effervescente.**



Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR
AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedirà cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione — oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO — PENDOLE — SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli — MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo - **Concorrenza impossibile**

MAGNETISMO
☞ Avviso interessante ☜

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, ringiovanisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Biciclette e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

Teodoro De Luca
tanto in contanti che a rate.

Negozio via Daniele Manin 10
Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO - VIA PREFETTURA - VIA CAVOUR

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

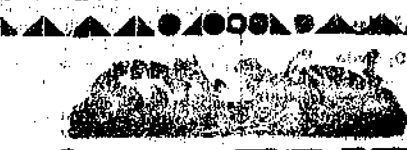
Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati od in asta



TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese, ch'è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor A. Coutenne ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Al l[...]

L'Ammini[...]ostro giornale nell'i[...] a tutti i lettori il n[...]al **Paese** è venuta [...]iero di aprire un

abbon[...]olare

da oggi al [...]rente anno

pr[...]0

Ad onta [...]micissimo (lire 6 per[...]ezzo) tutti questi abb[...] un dono che certam[...]oro gradimento, e ci[...]i

Tavolette [...]centrato

(antica rice[...]dott. Fernet elaborata d[...], archiatro pontificio)

Rubric[...] lettori

Partenze da Udine a [...]	[...]ze	Arrivi [...]ia a Udine	
On. 4.20	[...]45	7.43	
Ac. 8.20	[...]5	10.7	
Dir. 11.25	[...]35	15.17	
On. 13.15	[...]10	17.5	
Mis. 17.30	[...]—	22.50	
Dir. 20.5	[...]—	3 45	
da Udine a [...]	[...]ta a Udine		
On. 5.45	[...]25	11.6	
On. 8.—	[...]55	12.50	
Mis. 15.42	[...]25	19.42	
Dir. 17.25	[...]40	7.32	

(*) Quest[...] Cormons da cui rip[...]lle 6.37.

da Udine		a Pontebba	
On. 6.17	[...]7.47	9.10	
Dir. 7.58	[...]8.52	9.55	
On. 10.35	[...]12.14	13.39	
Dir. 17.15	[...]18.8	10.13	
On. 18.10	[...]19.57	21.20	
da Pontebba	[...]a	a Udine	
On. 4.50	[...]6.3	7.38	
Dir. 9.28	[...]10	11.—	
On. 14.39	[...]15.44	17.9	
Dir. 18.22	[...]9.2	19.45	
On. 18.39	[...]0.52	21.25	
da Udine a S[...]	[...]rgio a Udine		
M. 7.05	[...].45	8.32	
M. 8.01	[...].05	9.53	
M. 10.54	[...].30	15.38	
M. 12.55	[...].10	20.33	
M. 17.56	[...].53	21.39	
da S. Giorgio	[...]a S. Giorgio		
D. 8.59	[...]55	7.30	
M. 10.46	[...]50	13.49	
D. 20.50	[...]30	19.4	
da S. Giorgio	[...]g. a S. Giorgio		
D. 8.4	[...]8	7.57	
O. 9.2	[...]0	9.1	
M. 14.4	[...]0	13.56	
D. 19.19	[...]6	16.40	
M. 21.—	[...]0	20.47	
da Casarsa	[...]g. a Casarsa		
On. 5.20	[...].15	9.—	
Ac. 9.15	[...].10	13.55	
On. 14.45	[...].40	16.15	
On. 18.37	[...].15	20.53	
da Casarsa	[...]b. a Casarsa		
Loc. 9.15	[...]8.7	8.53	
Mis. 14.35	[...].10	14.00	
Loc. 18.40	[...].23	18.10	
da Udine a	[...]ale a Udine		
Mis. 6.30	[...].10	7.49	
Mis. 8.40	[...].20	9.49	
Mis. 11.15	[...].10	12.37	
Mis. 16.5	[...].15	17.46	
Mis. 21.45	[...].22	22.50	

Tr[...]ore

da Udine		a Udine	
R. A.	S. T[...]	S. T.	R. A.
	6.4[...]	7.30	7.47
8.45	9.5[...]	9.55	10.15
15.5	15.[...]	[...]4.36	14.55
18.10	18.[...]	[...]9.36	19.55
(1)	20.3[...]	21.44	
Da Udine [...]		[...]gna a Udine	
10.25	11.[...]	[...]2.20	13.17

(1) Dal [...] settembre nei soli g[...]stiti dallo Stato.

Me[...]alori

CAMERA [...] di UDINE

Corso me[...]e dei cambi del [...] 1906.

Rendita [...]	102.30
» [...]	101.35
» [...]	72.—
	1332.25
Banca d'I[...]	832.—
Ferrovie [...]	489.75
»	91 75
Società V[...]	
	497.—
Ferrovie [...]	359 75
»	502.—
»	356.75
» [...]4	502.75
Credito co[...]	
[...]0	500.75
Fondiaria [...]0	508.25
» [...]0	513.25
» [...]0	505.—
» [...]0	517.—
» [...]a)	
CA[...]	90.99
Francia ([...]	25.15
Londra ([...]	122.88
Germania [...]	104.62
Austria ([...]	263.61
Pietrobur[...]	98.85
Rumania [...]	5.13
Nuova Y[...]	22.76
Turchia ([...]	

Udine [...]Bardusco